



Panathlon International

periodico d'informazione del

Club di Brescia



Settembre 2017 - numero 8

Anno 1° dopo Christo la verità

a pagina 9



I sindaci di Sulzano e Pisogne con Angelo Micheletti

le Carte del Panathlon

- CARTA DEL FAIR PLAY
- CARTA DEI DIRITTI DEL RAGAZZO NELLO SPORT
- DICHIARAZIONE DEL PANATHLON SULL'ETICA NELLO SPORT GIOVANILE
- CARTA DEI DOVERI DEL GENITORE NELLO SPORT

LA CARTA DEL FAIR PLAY

Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore, mi impegno a:

- Fare di ogni incontro sportivo, poco importa la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento privilegiato, una sorta di festa.
- Conformarmi alle regole ed allo spirito dello sport praticato.
- Rispettare i miei avversari come me stesso.
- Accettare le decisioni degli arbitri e dei giudici sportivi, sapendo che come me, hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo.
- Evitare la cattiveria e le aggressioni nei miei atti, parole o scritti.
- Non usare artifici o inganni per ottenere il successo.
- Essere degno nella vittoria, come nella sconfitta.
- Aiutare ognuno, con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione.
- Soccorrere ogni sportivo ferito o la cui vita è in pericolo.
- Essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi qui affermati.

Onorando questo impegno, sarò un vero sportivo.

Periodico di informazione del

Panathlon International Club di Brescia

Comitato di Redazione
il Consiglio Direttivo

Angelo Micheletti
info@michelettingegneria.it

Rodolfo Garofalo
rodolfogarofalo@iol.it

www.panathlonbrescia.net

il Consiglio Direttivo

eletto nell'Assemblea dei Soci
del 23 novembre 2015

Presidente :	Angelo Micheletti
Past President :	Andrea Damiani
Vice Presidente Vicario:	Rodolfo Garofalo
Vice Presidente:	Ottavio Dusi
Segretario :	Roberto Armellini
Tesoriere :	Cristian Ragnoli
Consiglieri :	Gabriele Ferri
	Elio Franzoni
	Giovanni Luvriti
	Giorgio Reggiani
	Sandro Sellari

Collegio Controllo Contabile

Presidente :	Luciano Cancellarini
Membri effettivi:	Roberto Capra
	Alessandro Faglia

Collegio Arbitrale

Presidente :	Giulio Giuliani
Membri effettivi:	Luciano Manelli
	Cesare Quaggiotti

26 giugno 2017

Parliamo di Baseball

P

remetto che non ho mai capito in cosa consistesse il gioco del baseball.

E dopo questa serata ?

Beh, lasciamo perdere.

Eppure **Stefano Sbardolini** e compagni ce l'hanno messa tutta.

Ma ripartiamo dall'inizio.

Nella serata voluta fermamente, e ottimamente organizzata, dal nostro **Ezio Luterotti** si parla di

BASEBALL.

Ospiti importanti.

Oltre a Stefano Sbardolini, che è dirigente responsabile CUS Brescia sezione Baseball, prima accennato, sono presenti:

- **Danny Gorrin** - Manager serie A CUS BRESCIA Baseball

- **Jaramillo Marcano Milko Alexandre** serie A CUS BRESCIA Baseball

- **Sarwar Ghulam** - Capitano squadra Cus Brescia Blu Fire - Baseball per ciechi .

Prende la parola Stefano che ci parla di sé, della sua esperienza nel gioco e – con slide e filmati – delle regole del gioco.

E qui, per la premessa iniziale, ... non mi addentro.

Ci dice, poi, della sezione di Baseball del Cus Brescia.



“Il CUS Brescia, presente da più di 30 anni nella nostra città, si occupa istituzionalmente di sport per studenti universitari organizzando corsi, campionati Universitari ed inviando, se ne sono all'altezza, anche atleti/studenti alle Universiadi. I CUS però sono vere e proprie soc. sportive quando si affiliavano ad una Federazione Sportiva Nazionale (e in CUS bresciano è affiliato ad 8) e quindi possono iscriversi e partecipare ai vari campionati federali senza la necessità di parteciparvi con soli studenti universitari. Una delle sezioni agonistiche più “vecchie” del

continua a pagina 4

CUS è quella del baseball. Sezione che, nell'anno 2016, ha partecipato a 5 campionati federali, serie A, Under 21, allievi e ragazzi".

"La prima squadra" continua orgoglioso Sbardolini "ha vissuto un 2016 di alto livello iscrivendo una squadra anche al "baseball per ciechi".

"Quest'anno infatti i CUS Brescia – Blue Fire parteciperanno al campionato nazionale di Baseball per ciechi."

*Abituati, da tempo, alla meritoria attività del nostro **Alessandro Gaoso** per i ciechi, non ci*

meravigliamo più di tanto ma, ugualmente, dalla sala una domanda:

"come fanno i ciechi a giocare ?"



Interviene il nostro Ezio : "beh certo, sono aiutati; innanzitutto la pallina, che non è una regolamentare pallina da baseball ma viene modificata inserendo, all'interno, dei sonagli per fare in modo che gli atleti ciechi possano udire e quindi capirne la posizione. Poi si usa un normalissimo guanto da baseball, utilizzato dai giocatori per raccogliere la pallina sonora. Naturalmente, poi, ci sono assistenti fuori campo che guidano i giocatori indirizzandoli con voce e battito di mani verso le basi che devono raggiungere di corsa.

Possono giocare a baseball per ciechi sia uomini ciechi che ipovedenti; questi ultimi giocheranno con una benda sugli occhi per essere equiparati ai giocatori ciechi.

Tutto questo si svolge in un clima di assoluto silenzio

per permettere ai giocatori di poter meglio udire i vari comandi.

Sembra tutto facile....ma lo scorso anno la squadra di serie A del CUS Brescia ha disputato contro i BLU FIRE stati opportunamente inequivocabile"



una partita " dimostrativa" giocando (ovviamente i giocatori vedenti erano bendati...) perdendo in modo netto ed Tutto molto interessante.

La firma della Carta Etica e la

*consegna di attestati – da parte del presidente **Angelo Micheletti** – agli ospiti conclude la serata..*



5 luglio 2017



Giornata speciale nell'autodromo Daniel Bonara di Castrezzato

L'

occasione è commerciale, la concessionaria **Nanni Nember** festeggia 50 anni di attività; il risultato è in linea con i nostri valori panathletici, perché Nanni Nember - grazie alla collaborazione con **Eco Race** - supporta il progetto **Insuperabili** (pensato per promuovere l'attività sportiva tra i diversamente abili) e nell'occasione presenta in conferenza stampa la gara di Paratriathlon che si terrà a Iseo sabato 8 luglio (*vedi articolo a pagina 13 ndr*). Presenti **Luca Lamera** (organizzatore della gara di Iseo); **Sigfrid Sthor**, ex pilota di formula 1, titolare della scuola guida sicura per disabili di Misano Adriatico.

Per il nostro Club, che visto lo spirito ha deciso di concedere il *patrocinio morale*, presenti i due vice presidenti **Ottavio Dusi** e **Rodolfo Garofalo**.



il tavolo della conferenza stampa



da sinistra il nostro Ottavio Dusi, Sigfrid Sthor, Andrea Nember e Barberi

17 luglio 2017

Visita in Senato

O

Roma o Morte”: così parlò Garibaldi nel 1862 a Marsala.

Dovette lottare e combattere molto ma qualche anno prima di morire – anche se zoppi-cando vistosamente – da Senatore ci arrivò. Con meno clamore – non ne parleranno i libri

di storia – ieri, 17 luglio un gruppo di soci del Panathlon di Brescia è sceso a Roma per visitare il Senato della Repubblica.

Menù della giornata, ricco e impegnativo.

Il tempo a disposizione – arrivo alla stazione Termini

alle 11, ripartenza per Brescia alle 18.45 – breve, ma sufficiente per un programma gustoso.

Si parte dalla chiesa barocca di Sant’Ignazio da Loyola, nell’omonima piazza.

Magnifici gli affreschi che la avvolgono completamente: mettendosi al centro della navata centrale, si deve guardare in alto per vedere lo straordinario ed immenso affresco di Andrea Pozzo,

realizzato alla fine del 1600, che sembra “sfondare” il soffitto, conferendo allo stesso la sensazione di un’altezza doppia.

Vicino a quell’affresco, altra opera di Andrea Pozzo, la cupola che sembra in vera muratura,



arrivati alla stazione Termini



chi prende il Crodino ?



davanti alla chiesa di Sant’Ignazio

mentre, spostandosi lateralmente, viene rivelata la finzione; essa infatti è ...disegnata e dipinta su una tela di ben 17 metri di diametro!

Segue – ed è il vero momento clou del viaggio a Roma – la visita al Senato, il famoso Palazzo Madama.

Pur nel caldo torrido, obbligo di giacca e cravatta transeat: in quel luogo la forma è sostanza.

Graziosa la nostra guida interna – non posso dimostrarlo per il divieto assoluto di fare fotografie – e molto preparata. E a nostra volta, ora molto sappiamo del palazzo.

Il terreno sul quale venne edificato palazzo Madama fu ceduto nel 1478 dai monaci dell'Abbazia imperiale di Farfa alla Francia, che cercava un luogo ove ospitare i pellegrini francesi a Roma. Col tempo, dopo un lascito testamentario e una cessione, il palazzo arrivò nelle mani di Giovanni de' Medici, divenuto poi



Annalisa, la nostra guida



davanti al ristorante

papa Leone X.

I primi importanti lavori di trasformazione furono realizzati dalla sua famiglia.

Dopo la cacciata degli stessi Medici da Firenze nel palazzo fu trasferito quello che era rimasto della biblioteca di Giovanni.

Nel 1534 l'edificio fu ereditato da Alessandro de' Medici. Quando questi morì venne assegnato in usufrutto alla moglie Margherita d'Austria, detta la "Madama" (da cui il palazzo prende il nome),

figlia naturale di Carlo V e duchessa di Parma e Piacenza, che vi pose la sua residenza.

Il palazzo rimase ai Medici ed ai Granduchi di Toscana fino al XVIII secolo.

Questo poi – dopo un passaggio dai Medici ai Lorena - nel 1755 fu acquistato da Papa Benedetto XIV e divenne palazzo pubblico dello Stato Pontificio.

Negli anni successivi vi furono installati, fra l'altro, gli uffici del tribunale e la sede della polizia.

Da tale ultima destinazione del palazzo trae origine il termine dialettale "La madama"; gli anziani come me si ricorderanno "veloce arriva la pantera e lo beve la madama" ... nella canzo-



a pranzo da Alfio



l'aula del Senato

ne di Gaber: “La ballata del Cerutti”.

Pio IX lo destinò a sede del ministero delle finanze e del debito pubblico e sembra che sulla loggia esterna del palazzo a piazza Madama venissero estratti - a partire dal 1850 - i numeri del lotto.

Nel febbraio del 1871 palazzo Madama venne scelto come sede del Senato del Regno.

Nello spazio del cortile fu realizzata



l'Aula dove il Senato del Regno si riunì per la prima volta il 28 novembre 1871.

Tutto molto interessante.

Un briciolo di emozione, nell'Aula, quando ci siamo seduti negli scranni dei senatori a vita.

Passata l'emozione, un abbraccio alla guida e via, verso il ristorante tipico romano.

Dopo il pranzo - da Alfio, pantagruelica bomba calorica – con l'aiuto di Annalisa, esperta e avvenente guida turistica, ora sappiamo tutto su piazza Navona (ex stadio di Domiziano), della chiesa di San Luigi dei Francesi (con tre capolavori del Caravaggio), e del Pantheon (iniziato nel 36 d.c. da Marco Agrippa e terminato, modificato e rifatto dall'imperatore Adriano nel 120: concluso il rifacimento, Adriano volle modestamente ricordare l'architetto originario, e ripristinò sul frontone l'iscrizione commemorativa di Agrippa “M. AGRIPPA L F COS TERTIUM FECIT” (Marco Agrippa, figlio di Lucio, Console per la terza volta, edificò).

La stanchezza – la calura dell'estate romana e l'anagrafe hanno avuto un peso – ci ha costretto ad una pausa ristoratrice in Galleria Sordi, in fianco a palazzo Chigi. Seduti nel fresco della Galleria, ascoltando da Annalisa una approfondita lezione sulla Fontana di Trevi (nei pressi di un trivio, ipotesi abbastanza accreditata dell'origine del nome), siamo velocemente giunti al momento del ritorno in stazione.

Soddisfazione dei partecipanti, rammarico per gli assenti, per una giornata straordinaria.



Rodolfo Garfalo

in chiesa

24 luglio 2017

Anno 1° dopo Christo.... la verità



V

i ricordate, un anno fa, il famoso “**Floating piers**”, ?
La passerella galleggiante sul lago d’Iseo ideata dal-
l’artista statunitense, di origini bulgare, **Christo** ?

Grande successo mediatico, straordinaria esperienza; ma dietro, nel *back stage*, quali
attori si sono mossi, quali parti in commedia ?

Ce lo hanno spiegato lunedì scorso, 24 luglio, nella stupenda cornice del Relais
Mirabella a Clusane d’Iseo, **Diego**

Invernici, Sindaco di Pisogne e **Paola Pezzotti**,
avvenente sindaco di Sulzano.

*“Pensate, io giovanissima, sindaco da soli due mesi
“ inizia disinvolta Paola “ mi vedo di fronte questo
genio internazionale, grande carisma, mostro di
cultura che mi presenta la proposta del ponte”.*
*L’idea di un percorso sulle acque era vecchia di 40
anni.*

*Christo ci aveva provato sul delta del Rio de la
Plata.*

Gli avevano detto di no.

*Ed erano solo duecento metri di molo galleggian-
te... poi, stessa richiesta per la baia di Tokyo.
Niente da fare.*



il sindaco di Pisogne, Diego Invernici



Roberto Armellin e il sindaco di Sulzano, Paola Pezzotti

*Adesso, a 80
anni suonati,
questo piccolo
grande uomo lo
propone a me.*

L’idea, straordinaria, mi è subito piaciuta; e ho detto di sì”

E in quel momento Paola ha cancellato due leggende metropolita-
ne ... che una donna bella non possa essere anche intelligente e
che un politico non possa essere anche onesto, efficiente e lungi-
mirante.

Certo che da quel momento sono nati i problemi, mille e più mille.
Ma la nostra Paola ha fatto subito la scelta giusta.

Ha coinvolto tutti i 16 colleghi sindaci del Lago d’Iseo e – la cosa
più saggia – la popolazione.

Con la protezione importante del prefetto **Valerio Valenti** – amico
del Panathlon – con la spinta
fondamentale della famiglia **Beretta**, con la collaborazione di
Diego Invernici, responsabile della
cabina di coordinamento, giorno dopo giorno i problemi sono stati

risolti.

“Il risultato mediatico è stato straordinario; prima il Lago d’Iseo non era conosciuto; ora – dopo che le grandi testate internazionali ne hanno, grazie a Christo, scritto abbondantemente, del nostro lago si è parlato in tutto il mondo”.

A questo punto Paola ci sfodera le cifre del successo; aumento di ospiti, di fatturato, di attività; grande collaborazione fra i sindaci, grande approvazione sociale.

E ora ?



Il nostro socio **Enzo Cibaldi**, grande imprenditore , domanda: *“quali iniziative per portare a casa i risultati di questo grande lavoro, e di questo straordinario successo ?”*

*“Floating piers, è un fatto irripetibile; a me interessa che il nostro lago continui a sfruttare i risultati di quella esperienza unica, con iniziative culturali, economiche anche con l’ausilio della tecnologia. Abbiamo già messo in cantiere varie iniziative con il Comune di Brescia, con la Regione Lombardia del Presidente **Maroni**.”*

Flaminio Valseriati con la ben conosciuta prosa aulica, da compulsator di pandette, in buona sostanza domanda: *“Faccio il drone, cosa succedeva dietro le quinte?”*

“Mille problemi; ad esempio, i trasporti” – interviene Invernici – “ come sapete il treno va su un binario unico e non è in grado di assorbire le migliaia di persone che arrivavano da tutta Italia; abbiamo messo in piedi vari tavoli di consultazione, con la questura, con la Polfer, con la Prefettura, con la Guardia di Finanza.”

“I primi 4 giorni” – interviene Paola – “ci siamo detti, qui ci ammazziamo !”

“Sì, perché ogni tavolo” – continua Diego – “non era così amichevole; perché dovevamo prendere delle scelte che si andavano a scontrare con interessi diversi.

Noi dovevamo trovare il giusto equilibrio tra l’interesse pubblico – che noi dovevamo tutelare - e con l’interesse privato di tutti i soggetti coinvolti.

Tutti i sistemi hanno bisogno di rodaggio, noi ci abbiamo messo 3, 4 giorni; ma poi tutto è andato bene.”

Dal pubblico una domanda: *“come si è comportata l’opposizione ?”*

Interviene Diego : *“Paola non ha opposizione ..”*

E Paola, *“Sì, io sono bulgara ...”* .. a buon intenditor ..

A questo punto la nostra **Gianna Casnigo**, *“Sapeva Christo che il sindaco di Sulzano é, come lui, bulgara ?”*

“Bella la battuta” dico io a Gianna.

Fra un intervento e un altro arriviamo a fine serata.

Bella, gradita da tutti.

Fra il presidente **Angelo Micheletti** e gli ospiti - amministratori pubblici straordinari - scambio di omaggi e gagliardetti, baci e abbracci.

Arrivederci a settembre.



Rodolfo Garofalo

8 luglio 2017

Paratriathlon a Iseo

L

a prestigiosa Coppa del Mondo ITU Paratriathlon è tornata a Iseo l'8 luglio.

Il Campionato Italiano di triathlon olimpico domenica 9 luglio ha completato il fine settimana dello sport.

Dopo le edizioni del 2014 e del 2015, l'attesa kermesse dell'ETU Paratriathlon World Cup è tornata a Iseo l'8 luglio, in una meravigliosa vetrina di due giorni di gare.

Eco Race è profondamente orgogliosa di ospitare l'ITU World ParaTriathlon e l'evento conferma l'affidabilità internazionale del team e la sua attenzione verso lo sport paralimpico.

E' stata una grande opportunità per guardare correre una delegazione numerosa e qualificata dei più forti paratriathleti internazionali.

E tutti gli italiani che nelle passate stagioni hanno portato la bandiera italiana nella fase più elevata dei podi internazionali, hanno partecipato anche a questa gara.

La Coppa del Mondo ITU Paratriathlon è stata la prestigiosa apertura di un fine settimana terminato domenica 9 luglio con il Campionato Italiano di triathlon olimpico.



Pierangelo Santelli, Ottavio Dusi e Luca Pancalli

Ottavio Dusi presente (grande Ottavio, sempre presente) ci dice: "Giornate super pesanti per il caldo e per i tempi. Ho dato al Presidente del Comitato Italiano Paraolimpico, **Avv. Luca Pancalli** - da alcuni giorni cooptato nel Consiglio Internazionale del movimento Paraolimpico - e al Presidente Regionale Comitato Italiano Paraolimpico **Pierangelo Santelli**, il nostro gagliardetto e la cartella con tutte le nostre carte e le brochure dei service che facciamo con i Lions. La stessa cartella l'ho data anche al sindaco di Iseo **Venchiarutti** e ai suoi assessori allo sport e alla pubblica istruzione.

Il sindaco mi ha chiesto di contattarlo perché interessato a ciò che facciamo e che proponiamo.

Ho consegnato ieri la Vittoria Alata a **Veronica Plebani** e a **Lorenzo Bellucco** entrambi disabili e partecipanti alla gara di Coppa del mondo."

Sia Veronica che Lorenzo - per il loro comportamento - hanno vinto il **Premio Fair Play** del Panathlon Club di Brescia.

Rue du Panathlon n° 2

C

ari amici, un po' di storia per capire.

Il Panathlon è nato a Venezia nel 1951, fondato da un gruppo di amici amanti dello sport dai principi decoubertiniani,

cioè la diffusione dei valori

etico-morali nella società.

Nel 1960 diviene internazionale essendosi diffuso in 17 nazioni.

Come da statuto è diviso in Distretti (Nazioni) a loro volta suddivisi in Aree (Regioni o Macro-Regioni).

Il nostro Club appartiene all'Area 2 (Lombardia), il Veneto e il Trentino Alto Adige costituiscono l'Area 1, con sede a Venezia.

Ebbene.

L'Area 1 anche quest'anno ha organizzato una nuova edizione dell'Ex Transalpina Bike, ora chiamata Rue du Panathlon n° 2.

Lo scopo, portare un gruppo di



panathletici ciclisti a percorrere – su piste ciclabili – da Bressanone a Venezia, con un messaggio di sport per tutti, di sostenibilità ambientale, di amicizia e fair play.

Lodevole l'impegno dei vari Club che hanno permesso di aprire le porte delle loro città, per farne apprezzare il patrimonio storico, culturale, paesaggistico e – perché no – gastronomico.

Quest'anno, grazie all'accordo fra il nostro Governatore **Gerevini** e l'omologo dell'Area 1, **Chinellato**, la corsa è sconfinata nel bresciano, con tappa a Salò.

Ancorché avvisati all'ultimo momento, il nostro segretario **Roberto Armellin** è riuscito a organizzare un piacevole pranzo/rinfresco nella sala ristorante della gloriosa società sportiva **Canottieri Garda Salò**.

Alla fine del rinfresco i convenuti, in due gruppi - ciclisti e dirigenti Panathlon - hanno visitato la sede accompagnati dal direttore **Yvan Carè** e dal presidente **Marco Maroni**.

Al gruppo si è aggiunto l'assessore allo sport di Salò.

Per il nostro Club – oltre al citato Armellin – presenti il Presidente **Angelo Micheletti**, **Franco Vollono** e **Alessandro Gaoso**.

Infine, come di consueto, discorsi, ringraziamenti e scambio di doni: cappellini, magliette, pubblicazioni panatletiche.

Sullo sfondo il gonfalone del Club Brescia, quello di Area 2 ed il totem del fair play.

Rodolfo Garofalo



Bassano del Grappa, il Club ideatore della Route n° 1



Ottavio e Veronica Plebani

E'

morta il 25 luglio 2017 **Caterina Conter Gentilini**, per gli amici Rina. Ex socia del nostro Club, compagna di vita e avventure del grande **Agostino Gentilini**, morto il 28 giugno 2010.

Come riferisce **Giulio Franceschini**, in un bel libro sulla vita di Agostino, "Con due caratteri opposti ma complementari, il loro legame, vieppiù consolidatosi negli anni della "gavetta", era un po' come quello fra due contatti elettrici con polarità variabile che alternativamente si respingono e si attraggono.

Così variavano le loro polarità: di fronte alle inevitabili divergenze di vedute si respingevano, ma subito dopo, l'inversione di polarità li riuniva. Però la polarità vincente alla fine è sempre stata quella che li ha uniti, cioè l'amore, "*usque ad mortem*".



Agostino e Rina Gentilini

E' morto a 75 anni **Fausto Ventura**.

Storico dirigente bancario, socio del Club di Brescia del Panathlon, si è spento nella sua Montirone. Da poco tempo l'amico Fausto è stato premiato, dal nostro Presidente **Angelo Micheletti**, per 10 anni di partecipazione al Club (*foto a lato*); Volto molto noto in paese, in provincia e anche oltre: in tanti lo ricordano con affetto anche nel Cremonese.

Fausto Ventura ha sempre lavorato in banca, a stretto contatto con il mondo di Montirone.

A Montirone ha indossato, pur se solo per qualche mese, anche la fascia tricolore da primo cittadino.

Era il 1975: Ventura divenne sindaco "pro tempore", poco prima dell'avvio della lunga "era" di **Guido Bussi**.

La sua morte ha lasciato nel dolore la moglie **Eugenia**, i fratelli **Maria Pia** e **Luigi**, tra l'altro nunzio apostolico a Parigi, i nipoti **Giuseppe**, **Giovanna**, **Alessandro** e **Corrado**.

